

Dichiariamo guerra alla Libia!

domenica 06 settembre 2009

Un atto provocatorio? No, la ferma volontà di ribadire la nostra insoddisfazione per come il Governo federale rappresenta i nostri interessi all'estero!

Proposta di risoluzione cantonale

Concerne: dichiarazione di guerra alla Libia

I recenti, reiterati attacchi all'«integrità della Confederazione elvetica - e quindi alla sicurezza dei suoi cittadini - da parte del tiranno Muammar Gheddafi hanno provocato un diffuso senso di costernazione e di allarme in ampie fasce della popolazione.

Le minacce espresse anche da altre persone collegate con il dittatore di Tripoli, segnatamente Motassin Bilal «Hannibal» Gheddafi, sono inaccettabili, così come inaccettabile è il trattamento riservato dalle autorità libiche ad esponenti di primo piano del nostro Governo. In un crescendo di delirante arroganza il figlio del «rais» ha adombrato persino il lancio della bomba atomica «per cancellare la Svizzera» ed il suo popolo; per parte sua Muammar Gheddafi ha presentato all'«assemblea delle Nazioni unite la pretesa di smembrare la Svizzera. Questi atti sono da considerarsi come una violazione della sovranità elvetica e, pertanto, come una vera e propria dichiarazione di guerra.

Anche alla luce dell'«ennesimo episodio di prevaricazione, ossia il prolungarsi dell'«ingiusta detenzione di due nostri concittadini nelle carceri libiche, è giunto il tempo di reagire. È giunto il momento delle decisioni irrevocabili, non da noi volute; dobbiamo essere decisi ad affrontare i rischi ed i sacrifici di un conflitto armato.

I nostri soldati, del resto, sono già impegnati su fronti stranieri, ad esempio nella regione del Golfo Persico per combattere i pirati somali; sarebbe dunque ora di liberare gli ostaggi in Libia con un'«azione di forza, a tutela effettiva e reale dei nostri diritti, dei nostri interessi e - non da ultimo - del nostro onore.

Chiediamo pertanto che le autorità politiche del Canton Ticino, da sempre baluardo di libertà e di autodeterminazione, si facciano promotrici e garanti davanti all'«Assemblea federale di un'«iniziativa straordinaria ma ineludibile, secondo procedure consone a questa situazione critica. Sia pertanto dichiarata guerra alla Libia.

Boris Bignasca, granconsigliere, Lega dei Ticinesi

